COMUNE DI TRECCHINA

(Provincia di Potenza)

Relazione al Bilancio di

Previsione Anno 2010

Redatto dall'Assessore al Bilancio, Turismo, Personale, Politiche Ambientali
Rag. Giacomo D'Imperio

Cari colleghi consiglieri sottopongo alla vostra attenzione, per l'approvazione, la proposta di bilancio per l'anno 2010 e il triennale per il periodo 2010-2012 che avviene nel rispetto dei tempi previsti dalle norme che lo disciplinano, e sul quale il revisore unico Dott. Antonio Pelosi ha espresso parere favorevole.

La crisi dell'economia reale che ha investito l'Italia come tutti gli altri Paesi Industrializzati si riflette anche sul nostro paese determinando una nuova realtà che ci impone una riflessione sul precedente modello di sviluppo basato su una crescita illimitata dei consumi; sono in corso cambiamenti di fondo di non facile soluzione che impongono particolari attenzioni nella gestione del bilancio comunale perché le risorse a disposizione sono limitate e richiedono che la politica faccia delle scelte attente e scrupolose.

Abbiamo cercato di individuare i programmi da realizzare avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili, in un contesto economico recessivo l'obiettivo primario del bilancio e di sostenere lo sviluppo equilibrato, solidale e innovativo del tessuto economico-sociale-culturale attraverso il mantenimento del livello del welfare ed un adeguato livello di investimenti, senza incrementare la pressione tributaria locale.

Da diversi anni la predisposizione del bilancio si presenta particolarmente complessa per tutti gli Enti locali del Paese, avendo davanti un fatto chiaramente inedito: la scelta consapevole da parte del Governo centrale di tagliare risorse, trasferimenti, stanziamenti e di centralizzare invece la spesa. Tutto ciò si cala in un contesto generale estremamente difficile, in primis per cittadini e famiglie alle prese con una crisi economica che dovrebbe essere almeno controbilanciata dal mantenimento delle garanzie date dal welfare. Di questa situazione sono chiamati a farsi carico gli enti locali territoriali in quanto a diretto contatto con i gravi problemi delle famiglie, delle imprese e dei singoli cittadini, sono ormai pochi i giorni che padri e madri di famiglie non vengono a chiedere aiuto al Comune perché non riescono a pagare più le bollette della luce del gas dell'acqua, per questi motivi, avendo oggi la responsabilità di dettare le linee economico-finanziarie del prossimo

anno, la nostra Amministrazione deve fare, in primo luogo, i conti con questo difficile momento.

Accanto alla complessa congiuntura economica, altre difficoltà caratterizzano il contesto in cui nasce il Bilancio di previsione 2010 del nostro Comune. Non da ultimo il quadro politico Nazionale e le scelte infelici riguardanti gli Enti Locali effettuate dall'attuale Governo Berlusconi. In un periodo storico in cui è riconosciuto trasversalmente dalla quasi totalità delle forze politiche l'importanza di accelerare il percorso che dovrebbe portare ad una maggiore autonomia degli enti locali, attraverso il cosiddetto federalismo fiscale, il Governo Centrale ha attuato e sta attuando scelte politiche sempre più centralistiche, basti pensare agli ultimi dati pubblicati sul Sole 24Ore dicono che tra il 2004 e il 2008 i dipendenti pubblici sono aumentati nelle amministrazioni centrali del 2,6% e diminuite in quelle locali del 6,8%. Ma gli esempi sono numerosi: l'abolizione dell'ICI prima casa, manifesto elettorale del Governo di centro-destra è un'altra dimostrazione lampante; dimostrazione che si è tradotta in poco tempo in un boomerang che ha visto Sindaci e amministrazioni di centrodestra unirsi alla protesta dei colleghi di centrosinistra.

Ma le difficoltà non terminano qui. Le aspre tensioni che stanno caratterizzando da tempo i rapporti tra il Governo Berlusconi e gli Enti Locali sono uno degli indicatori più evidenti delle difficoltà che i Comuni sono costretti ad affrontare nella gestione delle loro risorse. I Comuni sembrano essere diventati, da un paio di anni, il male da combattere facendo di tutta l'erba un fascio; il centro di ogni sperpero. Mai è stato evidenziato come, invece, siano proprio i Comuni le pubbliche amministrazioni che per prime offrono servizi ai cittadini e come siano gli amministratori locali quelli che più di altri devono rispondere costantemente del loro operato alle famiglie e ai concittadini con cui condividono la quotidianità e i luoghi di vita. Che la pubblica amministrazione, tutta, debba imparare a contenere i costi è una realtà innegabile, ma perché il prezzo deve ricadere sugli enti locali e quindi sui cittadini? Perché il Governo, anche di fronte alla situazione critica in cui è precipitato il nostro Paese nel corso dell'ultimo anno non ha pensato di razionalizzare in modo

cospicuo i numerosi costi della politica, che si concentrano maggiormente nello Stato, nelle Regioni e nelle Province? Auto blu, voli di stato, spese di rappresentanza, stipendi d'oro, inconcepibili in tutti gli altri Stati Europei sarebbero i primi sprechi su cui agire in modo definitivo. Questo è quello che sarebbe un grande gesto di responsabilità verso tutti gli Italiani ma soprattutto verso coloro che oggi subiscono la crisi profondamente.

E' comunque in questo contesto teso e imbrigliato in burocratismi, che non lasciano al nostro Comune molta libertà di movimento, che abbiamo costruito un bilancio di previsione di cui comunque crediamo di poter essere orgogliosi. Un bilancio che ha saputo conciliare risparmio e maggiore qualità dei servizi; che ha saputo confermare quanto già fatto nel triennio precedente, applicando una maggiore razionalizzazione dei costi interni ma che ci impegna, anche nel corso dell'anno, a trovare soluzioni sempre più economiche alle attività svolte. Un bilancio quindi ricco di nuove soluzioni di qualità, per mantenere vitale lo sviluppo del nostro territorio; ma contestualmente attento a contenere sempre più le spese di funzionamento.

Dovendo registrare, anche questo anno, una leggera diminuzione di entrate per trasferimenti erariali rispetto all'anno 2009, nel redigere il bilancio di previsione 2010 abbiamo applicato una politica di contenimento dei costi mantenendo gli stessi livelli qualitativi e quantitativi dei servizi ai cittadini. Ciò ci ha consentito di mantenere invariata la pressione fiscale, così come le tariffe dei servizi a domanda individuale (asilo, mensa scolastica e trasporto scolastico).

Abbiamo destinato parte delle maggiori entrate derivanti dal Fondo di Coesione concesso dalla Regione Basilicata per potenziare parte dei servizi offerti ai cittadini quali la mensa scolastica (da questo anno anche nella Scuola Media Statale), il trasporto degli studenti, ed il servizio di vigilanza associato.

Siamo riusciti a migliorare il servizio della pubblica illuminazione concedendo la manutenzione giornaliera ad una ditta esterna ma senza aggravi di costi per l'ente, infatti il servizio costerà più o meno quello che sosteneva il Comune negli anni passati con i proprio mezzi.

L’anno 2010 sarà ricordato a Trecchina anche per l’inizio del servizio della raccolta differenziata che cambierà le abitudine dei cittadini nello smaltimento dei rifiuti domestici e non, ma anche questo servizio grazie ad una accurata trattativa con la ditta esterna che sta svolgendo il servizio non comporterà un grosso aggravio di spesa per le casse comunali, infatti il costo complessivo maggiore rispetto al 2009 si aggira sui 15.000 Euro, questo ci consentirà di non aumentare ulteriormente le tariffe e di continuare ad essere uno dei Comuni con la tariffe più basse nella nostra area.

Anche questo anno siamo riusciti a destinare più risorse nel sociale, rispetto al bilancio 2009 abbiamo impegnato circa 10.000 Euro in più per le spese previste negli aiuti alle persone bisognose quali le prestazioni di servizi domiciliari, le quote destinate ai portatori di handicap, psicologo e assistente sociale; riteniamo che ancora molto si dovrà fare negli anni avvenire perché purtroppo anche nel nostro Paese si continua a registrare un aumento delle famiglie bisognose ed una crescita delle persone più anziane rispetto a quelle più giovani.

Tutto questo però senza perdere di vista l’obbiettivo principale che dobbiamo continuare a perseguire, rafforzare la crescita nel sistema turistico locale del nostro Paese. L’individuazione delle potenzialità e delle vocazioni del nostro territorio è il presupposto fondamentale per rendere efficace il marketing territoriale. Il turismo è infatti un concetto che va oltre l’idea della visita alla nostra villa comunale, ma presuppone la valorizzazione del patrimonio culturale complessivo, inteso come monumento, storico, ambientale, culinario, folcloristico. Per Trecchina l’obiettivo è mettere in sinergia eventi di consolidato successo tenutisi negli anni passati, con nuovi eventi che sintetizzano diverse anime, che portano migliaia di persone e che fanno quindi economia sul nostro territorio. Tanto più che esulano dai limitati confini locali e negli anni hanno inserito Trecchina in circuiti regionali e sovra regionali. In questo campo la pianificazione strategica assume un ruolo fondamentale attraverso l’utilizzo del partenariato pubblico-privato e attraverso la costruzione di una rete intercomunale fatta di accordi di programma. Il percorso che stiamo seguendo con estrema attenzione del PIOT è un esempio pratico, costituisce di fatto un elemento di

relazione fra i territori, progetto strategico che va perseguito nell'ottica di un'offerta "di sistema integrata" basata sulle risorse prioritarie del nostro territorio. Da parte nostra vi è l'intenzione di creare un doppio binario di comunicazione che dia spazio alla promozione del territorio con benefici anche per quelle attività che di turismo vivono.

Abbiamo già candidato e presentato nuovi progetti per la realizzazione di manifestazioni culturali e turistiche anche per l'anno 2010; nel bilancio di previsione, per eccesso di cautela, non abbiamo inserito grosse cifre, ma siamo fiduciosi, come già accaduto per gli anni 2008-2009, di reperire fondi provenienti da altri enti quali Ministero delle Politiche Agricole, Regione, Provincia ecc., per cercare di organizzare di nuovo un buon programma di eventi senza incidere eccessivamente sulle nostre risorse. Il successo ottenuto con il programma delle manifestazioni e degli eventi degli scorsi anni ci deve stimolare a continuare in questa direzione.

Prezioso il contributo dato dalle consulte territoriali costituite negli anni passati che sta dando buoni frutti. Gruppi di lavoro composti da cittadini particolarmente sensibili alle problematiche e esigenze delle varie zone, capaci di individuare le necessità varie e focalizzando poi l'attenzione sulle più urgenti, per le quali l'Amministrazione si è impegnata di dare risposte concrete nel bilancio annuale e pluriennale; questo anno l'esempio più evidente e la progettazione e una parte di realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione che faremo in Contrada Maurino fortemente voluta dai cittadini del posto.

Concludo questa mia relazione esprimendo un mio personale pensiero: i progetti che ci siamo prefissati sono ambiziosi, credo che abbiamo messo in pista un bilancio che saprà conciliare efficienza, qualità e sviluppo. La speranza e che, il maggior numero dei nostri concittadini possano condividere il percorso intrapreso. Sono convinto che anche condividendo il cammino di una buona amministrazione si possa contribuire a mantenere un clima sereno nel nostro Paese.

Grazie.

L'assessore rag. Giacomo D'Imperio